



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

SUAP EDUCATION



- I regimi amministrativi individuati dal D. lgs. 222/2016
- Gestione criticità Scia, Comunicazione e procedimento ordinario: Vademecum operativo suggerito da Camera MILOMB



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

a cura dell'Ufficio Suap Anagrafico

ELENCO REGIMI AMMINISTRATIVI

-D.LGS. 25/11/2016 N. 222-

[\(link alla norma\)](#)



- COMUNICAZIONE
- UNICA COMUNICAZIONE
- SCIA SEMPLICE
- SCIA UNICA
- SCIA CONDIZIONATA
- SILENZIO-ASSENSO
- AUTORIZZAZIONE ESPRESSA

COMUNICAZIONE	
SCENARIO	Ricorre quando è necessario un solo adempimento amministrativo inquadrato nel regime della Comunicazione
EFFETTI ABILITATIVI	Immediati dalla data di presentazione.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Automatizzato
TERMINE ISTRUTTORIO	Non definito
ANNOTAZIONI	La PA competente può inibire l'attività con provvedimenti "ex post", ove riscontri l'insussistenza dei requisiti e dei presupposti contemplati dalla normativa di settore applicabile.

SINTESI REGIMI AMMINISTRATIVI

UNICA COMUNICAZIONE (*)	
SCENARIO	Ricorre allorquando siano necessari plurimi adempimenti amministrativi, ognuno dei quali inquadrato nel regime della Comunicazione
EFFETTI ABILITATIVI	Immediati dalla data di presentazione.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Automatizzato
TERMINE ISTRUTTORIO	Non definito
ANNOTAZIONI	La PA competente può inibire l'attività con provvedimenti "ex post", ove riscontri l'insussistenza dei requisiti e dei presupposti contemplati dalla normativa di settore applicabile.

(*) Da non confondere con l'istituto della Comunicazione Unica per la nascita/modifica di Impresa (ComUnica), da presentare al Registro Imprese delle CCIAA ai sensi dell'art. 9 del DL 7/2007, convertito con Legge 40/2007. Per dettagli consultare il sito nazionale del Registro Imprese ([link](#)).

SCIA SEMPLICE	
SCENARIO	Ricorre quando è necessario un solo adempimento amministrativo inquadrato nel regime della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).
EFFETTI ABILITATIVI	Immediati dalla data di presentazione.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Automatizzato
TERMINE ISTRUTTORIO	60 giorni (30 in caso di Scia semplice edilizia)
ANNOTAZIONI	I poteri di intervento della PA sono scanditi, fatta salva l'adozione di provvedimenti in autotutela, dagli scenari e dai tempi indicati dall'art. 19 della L. 241/1990 e dall'art. 6 comma 2 della LR 11/2014

SINTESI REGIMI AMMINISTRATIVI

SCIA UNICA	
SCENARIO	Ricorre allorquando siano necessarie, oltre ad almeno un adempimento amministrativo inquadrato nel regime della SCIA, anche altre Scia, comunicazioni, asseverazioni o notifiche.
EFFETTI ABILITATIVI	Immediati dalla data di presentazione.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Automatizzato
TERMINE ISTRUTTORIO	60 giorni (30 in caso di Scia unica edilizia)
ANNOTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - I poteri di intervento della PA sono scanditi, fatta salva l'adozione di provvedimenti in autotutela, dagli scenari e dai tempi indicati dagli articoli 19 e 19-bis della L. 241/1990, nonché dall'art. 6 comma 2 della LR 11/2014. - L'Amministrazione che riceve la Scia deve inviarla alle altre PA interessate, per l'esperimento delle verifiche di rispettiva competenze. - Le singole PA devono trasmettere eventuali proposte provvedimentali entro il quinto giorno precedente la scadenza del termine istruttorio (quindi entro 55 giorni dalla presentazione della Scia, ridotti a 25 in caso di Scia Unica Edilizia).

SCIA CONDIZIONATA

SCENARIO	Ricorre allorché sia necessario, oltre ad almeno un adempimento amministrativo inquadrato nel regime della SCIA, anche l'ottenimento o comunque la formazione di un titolo autorizzativo.
EFFETTI ABILITATIVI	La Scia non assume efficacia immediata dalla sua presentazione, bensì dall'ottenimento del titolo connesso alla correlata istanza.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Ordinario
TERMINE ISTRUTTORIO	Stabilito dalla normativa settoriale in rapporto alla componente dell'istanza autorizzativa presentata in correlazione alla SCIA.
ANNOTAZIONI	Una volta che la Scia ha assunto la propria efficacia differita, si applicano le tempistiche e le fasi contemplate per la Scia semplice o la Scia Unica (vedi slide 6-7).

SILENZIO-ASSENSO	
SCENARIO	Il titolo autorizzatorio si forma implicitamente, qualora la PA non abbia adottato un formale provvedimento di diniego entro i termini a propria disposizione per l'esame dell'istanza.
EFFETTI ABILITATIVI	Dalla data di formazione del silenzio-assenso.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Ordinario
TERMINE ISTRUTTORIO	Stabilito dalla normativa settoriale in rapporto alla tipologia di istanza.
ANNOTAZIONI	E' fatto salvo il rilascio espresso del provvedimento autorizzativo entro i termini previsti dalla norma di settore.

AUTORIZZAZIONE ESPRESSA	
DESCRIZIONE	Si rende necessario il rilascio di un provvedimento espresso di autorizzazione, in quanto la normativa settoriale non consente l'eventuale scenario del silenzio-assenso.
EFFETTI ABILITATIVI	Dal rilascio in forma esplicita del titolo autorizzativo.
TIPOLOGIA PROCEDIMENTO	Ordinario.
TERMINE ISTRUTTORIO	Stabilito dalla normativa settoriale, in rapporto alla tipologia di istanza.
ANNOTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Esempi tipici: AUA / Licenze TULPS - In caso di ritardo nell'emanazione del provvedimento, il soggetto autore dell'istanza può comunque attivare i rimedi previsti dall'art. 2 commi 9-bis e 9-ter e dall'art. 2-bis della Legge 241/1990 (attivazione del potere sostitutivo e richiesta di indennizzo).

TABELLA "A"



ALLEGATA AL D. LGS. 222/2016

ALLEGATO RICOGNITORIO CHE INDIVIDUA I SEGUENTI PROFILI:

ATTIVITA'	Vicenda amministrativa legata a specifiche attività produttive o edilizie (es. apertura esercizio commerciale al dettaglio di vicinato).
REGIME AMMINISTRATIVO	Tipologia di regime amministrativo applicabile alla specifica vicenda.
EVENTUALE CONCENTRAZIONE DEI REGIMI AMMINISTRATIVI	Scenario <u>eventuale</u> , ricorrente nel caso in cui occorra presentare <u>in simultanea</u> una serie di adempimenti connessi alla Scia Unica, Unica Comunicazione, Scia condizionata o Istanza (art. 19-bis Legge 241/1990).
RIFERIMENTI NORMATIVI	Ricognizione delle normative settoriali applicabili alla specifica attività.

1.1. Esercizio di vicinato nel settore NON alimentare

#	ATTIVITÀ	REGIME AMMINISTRATIVO	CONCENTRAZIONE DI REGIMI AMMINISTRATIVI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1	Apertura Trasferimento di sede Ampliamento	SCIA	In caso di attività che prevede anche un' occupazione di suolo pubblico , è necessaria la relativa concessione. Per la vendita di specifici prodotti di cui alla sottosezione n. 1.10 , si applicano i regimi amministrativi ivi previsti.	D.Lgs. n. 59/2010, art. 65, c. 1 D.Lgs. n. 114/1998, artt. 4, c.1, lett d) e 7
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n.151/2011.	SCIA unica	SCIA per apertura, trasferimento di sede e ampliamento dell'esercizio più SCIA per prevenzione incendi: La SCIA prevenzione incendi deve essere presentata compilando un apposito allegato della SCIA unica che è trasmesso a cura del SUAP ai VV.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
2	Subingresso	Comunicazione	D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5	
	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n.151/2011.	Comunicazione	Comunicazione per subingresso più comunicazione per voltura prevenzione incendi: Ai fini della voltura della prevenzione incendi la relativa comunicazione è trasmessa a cura del SUAP ai VV.F.	D.P.R. n. 151/2011 - Allegato I, punto 69
3	Cessazione	Comunicazione		D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, c. 5



Cerca >

Itali Semplice

Agenda per la semplificazione | Progetto Delivery Unit

- L'Agenda 2018 - 2020
- La Delivery Unit
- Help-desk, Linee Guida e Faq
- Notizie
- Focus

D.Lgs 25 novembre 2016, n. 222 - Tabella A

Tabella A - Legenda

INDICE

- D.LGS 222/2016 - TABELLA A - SEZIONE I - Attività commerciali e assimilabili**
- D.LGS 222/2016 - TABELLA A - SEZIONE II - Edilizia**
- D.LGS 222/2016 - TABELLA A - SEZIONE III - Ambiente**

Mapa Link utili Privacy Note legali Contatti RSS



PROFILO	NORMATIVA NAZIONALE (art. 19 c. 3 L. 241/1990)	NORMATIVA REGIONALE (art. 6 c. 2 L.R. 11/2014)
ORDINE DI CONFORMAZIONE: TEMPISTICHE MINIME	Termine minimo da assegnare all'Impresa per procedere alla conformazione: 30 GIORNI	Termine minimo da assegnare all'Impresa per procedere alla conformazione: 60 GIORNI
ORDINE DI CONFORMAZIONE: CONSEGUENZE IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA	L'ordine di conformazione già prevede il divieto di prosecuzione come conseguenza eventuale. La PA non è quindi tenuta ad emettere un distinto e successivo divieto di prosecuzione.	L'Amministrazione competente deve adottare il divieto di prosecuzione in forma espressa, per rendere efficace l'inibizione

**PRINCIPIO SOTTESO:
LA NORMA REGIONALE E' DA CONSIDERARSI PREVALENTE, IN QUANTO CONNOTATA DA
MAGGIORI LIVELLI DI GARANZIA IN FAVORE DEL PRIVATO (ART. 29 C. 2-QUATER LEGGE 241/1990)**



**ART. 8-BIS LEGGE 241/1990
(INTRODOTTO DA DL 76/2020 CONVERTITO CON LEGGE 120/2020)**

**DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI STABILITI DALLA NORMATIVA
SONO INEFFICACI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:**

1. CONFERENZA DI SERVIZIO SEMPLIFICATA ASINCRONA:
PARERI DELLE PA CONVOCATE
2. CONFERENZA DI SERVIZIO SEMPLIFICATA ASINCRONA:
DETERMINAZIONE FINALE DI CONCLUSIONE
3. DIVIETO DI PROSECUZIONE A SEGUITO DI SCIA
4. DINIEGO AL RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATORIO
(SALVO SIA RICHIESTO UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO DI AUTORIZZAZIONE)

**PRINCIPIO SOTTESO:
RISPETTO PERENTORIO DEI TERMINI**



**ARTICOLI 10-BIS E 21-OCTIES LEGGE 241/1990
(MODIFICATI DA DL 76/2020 CONVERTITO CON LEGGE 120/2020)**

- OBBLIGO DI RICORSO AL PREAVVISO DI RIGETTO IN CASO DI ISTANZA NON ACCOGLIBILE
 - IL PREAVVISO SOSPENDE E NON INTERROMPE IL DECORSO DEI TERMINI
- (Il nuovo termine del procedimento deve essere ricalcolato sottraendo il periodo intercorso sino al preavviso di rigetto)

POSSIBILI SCENARI

A - CONTRODEDUZIONI PRESENTATE NEI TERMINI (entro 10 gg. dal preavviso di rigetto):

I TERMINI DEL PROCEDIMENTO RIPARTONO 10 GG DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

B - CONTRODEDUZIONI NON PRODOTTE O PRODOTTE TARDIVAMENTE

I TERMINI DEL PROCEDIMENTO RIPARTONO ALLA SCADENZA DEL TERMINE ENTRO CUI IL PRIVATO AVREBBE DOVUTO PRESENTARE CONTRODEDUZIONI

**PRINCIPIO SOTTESO:
ASSICURARE AL PRIVATO I PROPRI DIRITTI DI PARTECIPAZIONE E CONTRADDITTORIO**

FOCUS: RIDUZIONE DEI TERMINI PER AUTOTUTELA -DECRETO “SEMPLIFICAZIONI”-



**ART. 21-NONIES LEGGE 241/1990
(MODIFICATO DA DL 76/2020 CONVERTITO CON LEGGE 120/2020)**

TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI ANNULLAMENTO
IN AUTOTUTELA AMMINISTRATIVA DECISORIA
RIDOTTO DA **18** A **12** MESI

**PRINCIPIO SOTTESO:
POTENZIATO IL PRINCIPIO DELL’AFFIDAMENTO
(MANTENIMENTO DEGLI EFFETTI GIURIDICI FAVOREVOLI CONSEGUITI DAL PRIVATO IN BUONA FEDE)**

STRUTTURA VADEMECUM OPERATIVO	
REGIME AMMINISTRATIVO	Tipologia di regime amministrativo individuato dal D. lgs. 222/2016
CASISTICA	Situazione di non conformità rilevata durante la fase istruttoria
AZIONI DA INTRAPRENDERE	Intervento da adottare al verificarsi della situazione di non conformità
TEMPISTICHE PER L'INTERVENTO	Termini a disposizione per concretizzare l'intervento, sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie concreta
RIFERIMENTI NORMATIVI	Elenco delle normative settoriali che declinano le modalità e le tempistiche entro cui deve concretizzarsi l'intervento
MODELLO SUGGERITO	Schema di possibile provvedimento proposto (in formato editabile)
TABELLA DI RACCORDO CON EVENTI DI IMPRESAINUNGIORNO (solo se il Comune utilizza tale piattaforma)	Tabella di raccordo tra la natura dell'azione da effettuare ed il <i>naming</i> del corrispondente evento attivabile dal SUAP tramite la scrivania di back-office di Impresainungiorno

**REGIMI AMMINISTRATIVI ED ATTIVITA' ISTRUTTORIA: VADEMECUM OPERATIVO CCIAA MILOMB
PER GESTIONE CASI DI NON CONFORMITA' - ESTRATTO ESEMPLIFICATIVO**

REGIME AMMINISTRATIVO: SCIA

Casistica	Descrizione	Azioni da intraprendere	Tempistiche per l'intervento	Rif. Normativi
<p>Casistica 3:</p> <p>Ordine di conformazione senza contestuale sospensione dell'attività</p> <p>-----</p> <p>Modello suggerito:</p> <p>Ordine di conformazione senza contestuale sospensione dell'attività</p> <p>(scarica)</p>	<p>Il Comune, all'esito dell'esame della Scia, riscontra difformità sanabili e non suscettibili di determinare, nell'immediato, pericoli per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale</p>	<p>Il Comune notifica all'Impresa un Ordine di conformazione, senza sospendere l'attività.</p> <p>Assegna inoltre all'Impresa un termine, non inferiore a sessanta giorni, per provvedere alla conformazione dell'attività.</p> <p>Importante: in caso di false dichiarazioni non è mai ammessa la conformazione. In tale ipotesi, pertanto, il Comune non adotterà un Ordine di conformazione, bensì un immediato Divieto di prosecuzione a titolo definitivo.</p>	<p>Entro 60 giorni dalla ricezione della Scia (30 in caso di Scia edilizia)</p>	<p>Art. 19 commi 3 e 6-bis Legge 241/1990, per la determinazione delle tempistiche di esame della Scia da parte del Comune</p> <p>Art. 6 comma 2 della Legge regionale 11/2014, per la fissazione del termine minimo di 60 giorni che il Comune è tenuto ad assegnare all'Impresa, per consentirle di conformare l'attività</p> <p>Art. 21 comma 1 della Legge 241/1990, per l'impossibilità assoluta di conformazione derivante dall'accertamento di false dichiarazioni</p>